

Comunicato stampa LAV del 17 luglio 2024

CARACAS, IL GATTO ROSSO LEGATO AI BINARI E TRUCIDATO AL PASSAGGIO DI UN TRENO A ROMA

LAV: IN ACCORDO CON LA FAMIGLIA DEL GATTO, ABBIAMO SPORTO DENUNCIA ALLA POLIZIA FERROVIARIA E RICHIESTO I FILMATI A RETE FERROVIARIA ITALIANA. CHI COMMITTE UN CRIMINE SIMILE NON PUO' RIMANERE IMPUNITO!

Un gatto rosso dagli occhi gialli, amato da tutti e forse proprio per questo facilmente avvicinabile da chi poi lo ha preso, legato ai binari e lasciato morire travolto da un treno.

È quanto la famiglia di Caracas, che un anno e mezzo fa lo aveva salvato dalla strada insieme al fratellino Porpora, ha raccontato a LAV che si è messa in contatto con loro appena saputa la notizia, raccogliendo tutti gli elementi per sporgere denuncia alla Polizia Ferroviaria e chiedere giustizia per il piccolo gatto rosso.

Già oggi infatti Gianluca Felicetti, Presidente LAV si trova presso la Polizia Ferroviaria per sporgere denuncia e richiedere che vengano fatte immediate e accurate indagini, richiedendo anche i filmati delle telecamere presenti in quel tratto di binari.

“Caracas era amato da tutti, sempre in cerca di una carezza nel quartiere. È cresciuto come un gatto libero, ma ogni sera tornava a casa per la cena in famiglia e per dormire al nostro fianco. Adesso ci manca, non possiamo riportarlo in vita, ma possiamo chiedere giustizia” ha dichiarato la sua famiglia che ha accettato di farsi seguire da LAV per la parte legale del caso.

Lo scorso 9 luglio, non vedendo rientrare Caracas a casa, la sua famiglia lo ha cercato nei dintorni di casa, zona Mandrione a Roma. Sui binari che corrono lungo la Casilina vecchia ha trovato invece ciò che rimaneva del suo corpo, legato ai binari della ferrovia con il nastro bianco e rosso che delimita solitamente i cantieri. Nessun incidente quindi, ma una vera e propria uccisione studiata e deliberata.

“E’ l’ennesimo atto di violenza nei confronti degli animali. E nonostante la pena per un reato simile sia di 2 anni di reclusione, chi ha commesso il reato non si è minimamente scoraggiato. Non è una bravata, è un crimine violento nei confronti degli animali per il quale chiediamo giustizia” ha dichiarato Gianluca Felicetti Presidente LAV che ha aggiunto “Simili crimini non sono però evidentemente una priorità per la Commissione Giustizia della Camera che da ben quattro mesi non calendarizza più la discussione sulla nuova legge contro i maltrattamenti, ignorando la volontà dell’opinione pubblica. Ci chiediamo quante atrocità dovranno ancora accadere prima che si dia il giusto peso a quella che è diventata a tutti gli effetti un’emergenza?”

“Porpora adesso passa le giornate a guardare i binari dalla finestra. Speriamo che stasera alla fiaccolata per ricordare Caracas e chiedere giustizia saremo in tantissimi, perché tutto questo non deve e non può più succedere” ha aggiunto la sua famiglia.

Oggi 17 luglio in Via Deruta (entrata di Villa Lais) alle ore 19 è prevista una fiaccolata in ricordo di Caracas, che passerà per Via del Mandrione, per poi arrivare a Via Casilina Vecchia, dove si fermerà per rendere omaggio al gatto rosso amato da tutto il quartiere.

LAV sarà presente.

FOTO

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*

m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*

m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



**DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI**